

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI ARTEA AI SENSI DELLO STANDARD INTERNAZIONALE ISO 37001:2016

ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura), agisce per Regione Toscana, ai sensi della LR 60/1999, come Organismo Pagatore e come Organismo Intermedio gestendo tra i 300 e i 400 Mln di euro l'anno destinati a circa 40.000 beneficiari.

L'Agenzia, consapevole del rischio corruttivo che accompagna l'attività degli enti preposti a gestire consistenti risorse economiche, considera di preminente importanza lo sviluppo di misure organizzative rivolte alla prevenzione della corruzione e la trasparenza nella propria azione ed ha scelto di promuovere dalla sua costituzione azioni coerenti con le leggi e con gli standard di legalità e anticorruzione, a livello nazionale e internazionale.

L'Agenzia, come tutti gli Enti Pubblici, è dotata della propria "Strategia per la prevenzione della Corruzione" che costituisce un Appendice all'Allegato 1 del P.I.A.O. di Regione Toscana. Oltre a ciò Artea intende conformare la propria politica organizzativa, in coerenza con gli indirizzi della Regione Toscana, ad un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione coerente con i requisiti della norma UNI EN ISO 37001:2016, che deve essere certificato da un organismo di certificazione indipendente accreditato.

Con la delibera n. 518 del 17/05/2021 la Giunta regionale ha nominato il Direttore di ARTEA, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della stessa Agenzia.

Con ciò si garantisce la differenziazione, prevista dalla legge 190/2012, tra l'organo di indirizzo designante e il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel sistema ISO 37001 di ARTEA l'Organo Direttivo è la Giunta Regionale, che peraltro ha nominato il RPCT ed ha approvato la Strategia per la Prevenzione della Corruzione. L'Alta Direzione è il Direttore dell'Agenzia. La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione rispetto allo Standard ISO 37001 viene affidata al dirigente del settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione".

Con il presente documento l'Agenzia intende esprimere il proprio impegno alla prevenzione della corruzione, fornire il quadro di riferimento per l'intero sistema di prevenzione della corruzione e comunicare all'interno e all'esterno dell'Agenzia che intende operare con metodi efficienti e trasparenti per garantire il continuo miglioramento del sistema con l'obiettivo di:

- contrastare la corruzione, sia attiva che passiva, a tutti i livelli dell'organizzazione e a favore di chiunque;
- assumere l'impegno di assicurare la conformità alle leggi in materia di prevenzione della corruzione applicabili alla propria realtà e di soddisfare i requisiti richiesti dalla norma di riferimento UNI EN ISO 37001:2016;
- definire competenze e deleghe all'interno dell'organizzazione dei soggetti che intrattengono rapporti o effettuano negoziazioni con parti esterne, pubbliche o private;
- adottare tutte le necessarie misure di monitoraggio e sorveglianza, compresa la valutazione dei rischi, affinché non insorgano o si verifichino situazioni di potenziali o effettive infrazioni;
- sensibilizzare il personale sull'importanza di una gestione per la prevenzione della corruzione efficace e conforme alle prescrizioni del sistema;
- incoraggiare la segnalazione di episodi fondatamente sospetti e assicurare che non si verifichino ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari nei riguardi delle persone che hanno effettuato segnalazioni;
- assumere l'impegno di verificare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia debitamente progettato ed efficace;
- promuovere il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- perseguire qualsiasi comportamento non conforme alla politica per la prevenzione della corruzione con l'applicazione del sistema sanzionatorio attualmente previsto dalla normativa vigente in materia (art.16 del codice di comportamento dei dipendenti regionali adottato con delibera di Giunta Regionale n. 978 del 19 luglio 2019; artt. 318 c.p. e ss. per reati inerenti alla corruzione; art. 47 del D.Lgs. 33/2013 per la violazione degli obblighi di trasparenza; art. 21 del D.Lgs. 24/2023 per le violazioni in ambito whistleblowing).